



Nell'antica Cina, la progettazione della nave ha preso il massimo vantaggio della creatività del popolo cinese. Attraverso migliaia di anni, le navi sono state sviluppate dalla zattera, alla canoa, alla barca in legno, alla barca a remi, a vela in legno, alle navi a vapore. I vari modelli, strutture, impianti e le forze propulsive sono frutto della diversificazione nella sapienza umana e della creatività.

E' soprattutto durante il regno di Yongle che ebbero luogo i famosi viaggi marittimi dell'ammiraglio **Zeng He**. Con 62 navi che trasportavano 28.000 uomini, la prima delle sue sette spedizioni, nel 1405, aveva come scopo, oltre al raggiungimento di obiettivi diplomatici, culturali e commerciali, quello di "raccolgere curiosità destinate a divertire la corte", come le zebre, le giraffe e gli struzzi che furono portati alla corte dell'imperatore. In questo modo i cinesi dimostravano quanto fossero progrediti in materia di navigazione, un anticipo reso possibile grazie alla costruzione di giunche di alto mare con attrezzatura e velature che permettevano di navigare anche con poco vento.

Tali avventure restano un caso isolato, perché i cinesi non ebbero mai una vocazione marittima - sebbene fossero eccellenti marinai - e la politica "universalistica" di Yongle restò senza futuro.

ANDREA